

Il corteo storico nobilita la sagra

Castello di Godego

Prima il gemellaggio con la cittadina francese di Labastide Saint-Pierre e poi la sfilata storica; Castello di Godego tra passato e futuro. Una domenica sicuramente da "incorniciare" e non solo per il ritorno, dopo quattro anni di "Godego in cornice" la tradizionale sfilata storica godigese. Un plauso meritevole per le iniziative, per l'impegno profuso dalla pro-loco nell'organizzazione di una manifestazione veramente imponente che ha visto anche la presenza di migliaia di persone sulle strade. Ma tra tante luci anche qualche ombra, come l'assenza di godigesi sotto il tendone delle feste, alla cerimonia di gemellaggio tra Godego

e Labastide. Una cerimonia che, vista l'importanza, avrebbe dovuto vedere la massiccia presenza di godigesi che forse il caldo, o le ferie, hanno invece tenuto lontani. Ma gli ospiti francesi (Godego è gemellato anche con il comune piemontese di Boves) hanno potuto comunque gustarsi gli occhi nel pomeriggio in occasione della strepitosa "Godego in cornice". Più di 400 figuranti, quasi una cinquantina di cavalieri hanno sfilato per le vie del centro mettendo in rilievo la millenaria storia godigese. I "quadri" che si sono susseguiti hanno illustrato molto bene il susseguirsi degli avvenimenti storici che hanno coinvolto Godego, da San Prosdocimo che ha eretto lo storico sacello, ai signori di Godego, dai "da Godego" ai

"renier" quindi "Mocenigo", "Priuli", "Garzoni", "Contarini", "Zorzi" tutti che hanno lasciato in eredità splendide ville e dimore. Quindi Ezzelino III detto il Tiranno, i Vescovi Abramo di Frisinga e Rotzo e poi l'apparizione della Madonna nel 1420. La buona riuscita della manifestazione va attribuita al grande lavoro della pro-loco e dei molti volontari che non hanno lesinato sforzi per questo allestimento inserito in "Reteventi" della Provincia di Treviso. La sagra di Godego proseguirà anche questa settimana con una sfilata di moda prevista per domani sera alle 21 quindi giovedì il concerto di Mary Anne Comacchio e la cena dei figuranti del corteo storico e venerdì alle 20 l'inizio del Palio delle contrade.

Gabriele Zanchin